

Interrogazione n. 764

presentata in data 7 febbraio 2019

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Risorse aggiuntive POR-FESR 2014-2020 destinate alle aree colpite dal sisma ed impiegate per investimenti e progetti fuori dalle Province del cratere”

a risposta orale

Premesso che:

- Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è uno dei Fondi strutturati europei e ha lo scopo di contribuire al potenziamento della coesione economica e sociale, rappresentando una concreta opportunità di sostegno ad occupazione, imprese e territori;
- i finanziamenti per il territorio della Regione Marche, secondo il Nuovo Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, riformulato a seguito degli eventi sismici e dell'attivazione del contributo di solidarietà da parte delle altre regioni, ammontano a euro 585.383.288,00 e consistono in euro 337.383.288,00 mln di risorse ordinarie e di euro 248.000.000,00 mln di risorse aggiuntive per le aree colpite dal sisma e prevedono otto assi prioritari di intervento;

Premesso ancora che:

- il vigente Por Fesr Marche 2014-2020 si articola in sei assi prioritari, oltre ad un asse dedicato alle attività di Assistenza Tecnica, corrispondenti a sei grandi obiettivi tematici, più un asse 8 dedicato alle risorse aggiuntive sisma;
- l'asse 8 di cui al punto precedente viene dunque denominato “Prevenzione sismica e idrogeologica, il miglioramento dell'efficienza energetica e il sostegno alla ripresa socioeconomica delle aree colpite dal sisma”;
- la ripartizione delle risorse economiche destinate all'asse 8 ha dunque l'obiettivo, così come viene introdotto e presentato anche dalle relazioni ufficiali, di “contribuire al ritorno delle condizioni socio-economiche precedenti al sisma, mettendo in campo una serie di misure e azioni differenziate, ma strettamente connesse, per offrire risposte integrate a problemi complessi e strettamente legati alla zone del cratere”;

Considerato che:

- nell'asse 8 sono stati stanziati 50 milioni di euro per la sicurezza di edifici pubblici e 49,4 milioni per l'eco-efficienza pubblica, per un totale di circa 100 milioni di euro la cui destinazione, contrariamente ai presupposti per cui sono stati messi a disposizione i fondi aggiuntivi, non viene destinata alle zone colpite dal sisma;
- su 28,35 milioni di euro destinati all'edilizia universitaria ben 5,5 milioni vengono destinati ai Collegi De Carlo dell'Università di Urbino, 5 milioni alla nuova sede del rettorato della Politecnica di Ancona, e 350.000 euro al CNR di Ancona;
- dei 27,78 milioni di euro destinati all'edilizia sanitaria ben 12,23 milioni andranno all'ospedale regionale di Torrette, mentre in ambito di edilizia ERDIS saranno finanziati,

coi fondi per le aree terremotate, con 1,95 milioni di euro la mensa dell'Università di Ancona e con 950.000 euro il Collegio Tridente di Urbino;

- dei 7,7 milioni di euro rivolti alla promozione turistica delle zone colpite dal sisma e riassunta nel brand #destinazionemarche, risulterebbero già molte le località o le manifestazioni promosse che si trovano fuori dalle zone terremotate;

Appurato pertanto che:

- nell'ambito dei 248 milioni aggiuntivi che l'Unione Europea ha dato in più alla Regione Marche e riunite nell'asse 8, molte risorse non sono state destinate alle aree terremotate in diffomità dalle previsioni per cui tali risorse aggiuntive sono state erogate ed in spregio a zone fortemente depresse che rischiano lo spopolamento e l'abbandono;

per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

Il Presidente regionale e l'assessore competente, per conoscere:

- con quale logica di carattere politico ed economico si è potuta stabilire una destinazione finanziaria “massiccia” dei fondi aggiuntivi del FESR concessi per le aree colpite dal sisma e riuniti nell'asse 8, verso aree e progetti inseriti fuori dalle Province del cratere;
- nel dettaglio tutti gli investimenti previsti nell'asse 8 che non sono stati destinati alle zone colpite dal terremoto ed il loro ammontare economico;
- se non si ritenga pertanto opportuno rivedere urgentemente l'allocazione delle risorse aggiuntive per le zone colpite dal sisma, la cui ripresa è in severo affanno, destinando i fondi dell'asse 8 del POR-FESR 2014-2020 unicamente alle aree e Province colpite dal terremoto.